



Sezione IV Formazione, informazione e addestramento

Art. 36. Informazione ai lavoratori

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:



Teil IV Ausbildung, Information und Schulung

Art. 36: Information der Arbeitnehmer

1. Der Arbeitgeber sorgt dafür, dass jeder Arbeitnehmer eine angemessene Information erhält über:
 - a) Risiken für die Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, die mit der Tätigkeit des Unternehmens im Allgemeinen verbunden sind;
 - b) Verfahren, welche die Ersthilfe, die Brandbekämpfung und die Evakuierung der Arbeitsplätze betreffen;
 - c) Namen der Arbeitnehmer, die mit der Umsetzung der Maßnahmen gemäß Artikel 45 und 46 beauftragt werden;
 - d) Namen des Leiters und der Beauftragten des Arbeitsschutzdienstes und des Betriebsarztes.
2. Der Arbeitgeber sorgt auch dafür, dass jeder Arbeitnehmer eine angemessene Information erhält über:
 - a) spezifische Risiken, denen er mit Bezug auf die durchgeführte Tätigkeit ausgesetzt ist, sowie über die Sicherheitsvorschriften und die Betriebsanweisungen in diesem Bereich;
 - b) Gefahren, die mit dem Umgang mit gefährlichen Stoffen und Präparaten auf Grund der Sicherheitsdatenblätter, die von der geltenden Gesetzgebung und von den Regeln der guten Technik vorgesehen sind, verbunden sind;
 - c) Maßnahmen und Tätigkeiten, die für den Arbeitsschutz ergriffen werden.
3. Der Arbeitgeber liefert die Informationen gemäß Absatz 1, Buchstabe a) und Absatz 2, Buchstaben a), b) und c), auch den Arbeitnehmern gemäß Artikel 3, Absatz 9.
4. Der Inhalt der Information muss für die Arbeitnehmer leicht verständlich sein und ihnen ermöglichen, die entsprechenden Kenntnisse zu erlangen. Bei Informationen, die ausländische Arbeitnehmer betreffen, muss zunächst die Kenntnis der Sprache, die bei der Information verwendet wird, überprüft werden.

Art. 37: Ausbildung der Arbeitnehmer und ihrer Vertreter

1. Der Arbeitgeber gewährleistet, dass jeder Arbeitnehmer eine ausreichende und angemessene Ausbildung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit erhält, auch unter Berücksichtigung der sprachlichen Kenntnisse, mit besonderem Bezug auf:



- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
 3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
 4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
 - a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
 - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
 - c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.
 5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
 6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
 7. I dirigenti e i preposti²⁵ ricevono a cura del datore di lavoro²⁵, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
 - a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;

²⁵ Comma così modificato dall'art.25 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106 geändert laut Art. 25 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

- a) Risikokonzepte, Schäden, Prävention, Schutz, Organisation der Betriebsprävention, Pflichten und Rechte der verschiedenen Subjekte im Betrieb, Aufsichtsbehörden, Kontrolle, Beistand;
 - b) Risiken, die mit dem Aufgabenbereich und den möglichen Schäden verbunden sind, sowie die daraus folgenden, für den Gewerbe- oder Tätigkeitsbereich spezifischen Arbeitsschutzmaßnahmen und -verfahren.
2. Die Dauer, Mindestinhalte und Modalitäten der Ausbildung gemäß Absatz 1 werden durch ein Abkommen der Ständigen Konferenz für die Beziehung zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen definiert, das nach Befragung der Sozialpartner innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzesvertretenden Dekrets abgeschlossen wird.
 3. Der Arbeitgeber stellt sicher, dass außerdem jeder Arbeitnehmer eine ausreichende und angemessene Ausbildung mit Bezug auf die spezifischen Risiken gemäß den auf Titel I folgenden Titeln dieses Dekrets erhalte. Unbeschadet der Bestimmungen, die in diesem Bereich gelten, wird die Ausbildung gemäß vorhergehendem Satz durch ein Abkommen im Sinne des Absatzes 2 definiert.
 4. Die Ausbildung und, wo vorgesehen, die spezifische Schulung müssen zu folgenden Zeitpunkten erfolgen:
 - a) bei Begründung des Arbeitsverhältnisses oder zu Beginn des Einsatzes, sofern es sich um Arbeitskräfteüberlassung handelt;
 - b) bei Versetzung oder Änderung des Aufgabenbereiches;
 - c) bei Einführung neuer Arbeitsmittel oder neuer Technologien, Arbeitsstoffe und gefährlicher Präparate.
 5. Die Schulung wird von einer erfahrenen Person am Arbeitsplatz durchgeführt.
 6. Die Ausbildung der Arbeitnehmer und ihrer Vertreter muss regelmäßig mit Bezug auf die weitere Entwicklung der Risiken oder das Auftreten neuer Risiken wiederholt werden.
 7. Die Führungskräfte und Vorgesetzten²⁵ erhalten vom Arbeitgeber²⁵ eine angemessene spezifische Ausbildung und eine regelmäßige Auffrischung mit Bezug auf ihre eigenen Aufgaben im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz. Die Inhalte der Ausbildung gemäß diesem Absatz beinhalten:
 - a) betroffene Hauptpersonen und die entsprechenden Pflichten;



- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
 - c) valutazione dei rischi;
 - d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- 7-bis. La formazione di cui al comma 7 può essere effettuata anche presso gli organismi paritetici di cui all'articolo 51 o le scuole edili, ove esistenti, o presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.²⁵
8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.
10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.
11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi: a) principi giuridici comunitari e nazionali; b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; d) definizione e individuazione dei fattori di rischio; e) valutazione dei rischi; f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori; h) nozioni di tecnica della comunicazione. La durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che

- b) Definition und Ermittlung der Risikofaktoren;
 - c) Risikobewertung;
 - d) Ermittlung der technischen, organisatorischen und verfahrensbedingten Arbeitsschutzmaßnahmen.
- 7-bis. Die Ausbildung gemäß Absatz 7 kann auch bei Paritätischen Organisationen gemäß Artikel 51 oder Bauschulen, sofern vorhanden, oder bei Arbeitgeber- oder Arbeitnehmerverbänden durchgeführt werden.²⁵
8. Die Personen gemäß Artikel 21, Absatz 1 können sich der eigens definierten Ausbildungen bedienen, die durch das Abkommen gemäß Absatz 2 von der Ständigen Konferenz für die Beziehung zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt wurden.
9. Die Arbeitnehmer, die mit den Tätigkeiten des Brandschutzes, der Brandbekämpfung, der Evakuierung der Arbeitsplätze bei schwerer und unmittelbarer Gefahr, der Rettung, der Ersthilfe und in jedem Fall mit dem Notfallmanagement beauftragt sind, müssen eine angemessene und spezifische Ausbildung und eine regelmäßige Auffrischung erhalten; in Erwartung des Erlasses der Bestimmungen gemäß Absatz 3 des Artikels 46 finden weiterhin die Bestimmungen gemäß Dekret des Innenministers vom 10. März 1998, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 81 vom 7. April 1998, zur Umsetzung des Artikels 13 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 626 vom 19. September 1994 Anwendung.
10. Der Sicherheitssprecher hat Anrecht auf eine besondere Ausbildung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit mit Bezug auf die spezifischen Risiken des Umfeldes, in dem er seine Vertretung ausübt, damit er angemessene Kompetenz über die wichtigsten Kontrolltechniken und Präventionsverfahren erlange.
11. Die Modalitäten, Dauer und spezifischen Inhalte der Ausbildung des Sicherheitssprechers werden durch die nationalen Kollektivverträge festgelegt, unter Berücksichtigung folgender Mindestinhalte: a) Grundsätze des gemeinschaftlichen und nationalen Rechts; b) allgemeine und spezifische Gesetzgebung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz; c) betroffene Personen und entsprechende Pflichten; d) Definition und Ermittlung der Risikofaktoren; e) Risikobewertung; f) Ermittlung der technischen, organisatorischen und verfahrensbezogenen Arbeitsschutzmaßnahmen; g) rechtliche Aspekte der Tätigkeit des Sicherheitssprechers; h) Kenntnisse aus der Kommunikationstechnik. Die Mindestdauer der Kurse beträgt anfänglich 32 Stunden, von denen 12 über spezifische Risiken im Betrieb und die dementsprechend ergriffenen Präventions- und Schutzmaßnahmen, mit Überprüfung des Lernerfolgs. Die nationalen Tarifverträge regeln die Modalitäten für die vorgeschriebene regelmäßige Auffrischungspflicht, die bei



occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.²⁵
13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.
14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente decreto sono registrate nel libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni²⁵. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al presente decreto.



Unternehmen, die 15 bis 50 Arbeitnehmer beschäftigen, mindestens 4 Stunden pro Jahr und bei Unternehmen, die mehr als 50 Arbeitnehmer beschäftigen, mindestens 8 Stunden pro Jahr dauern muss.

12. Die Ausbildung der Arbeitnehmer und ihrer Vertreter muss in Zusammenarbeit mit den Paritätischen Organisationen, sofern sie im Sektor und im Gebiet, in dem sich die Tätigkeit des Arbeitgebers abwickelt, vorhanden sind, während der Arbeitszeit erfolgen und darf keine wirtschaftliche Belastung für die Arbeitnehmer zur Folge haben.²⁵
13. Der Inhalt der Ausbildung muss für die Arbeitnehmer leicht verständlich sein und ihnen erlauben, die notwendigen Kenntnisse und Kompetenzen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz zu erwerben. Sollte die Ausbildung ausländische Arbeitnehmer betreffen, so müssen zuvor die Kenntnis und das Verständnis der Sprache, die während der Ausbildung verwendet wird, überprüft werden.
14. Die in Folge der von diesem Dekret abgewickelten Ausbildungstätigkeit erworbenen Kenntnisse werden in das Bürgerbildungsbuch gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe i) des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung eingetragen, wenn es infolge der geltenden Vorschriften eingeführt wurde und somit konkret verfügbar ist²⁵. Der Inhalt des Bildungsbuch wird vom Arbeitgeber zwecks Planung der Ausbildung, sowie von den Aufsichtsbehörden im Zuge der Überprüfung der Pflichten aus diesem Dekret berücksichtigt.